



Dibattito in occasione della presentazione del volume

HIV/AIDS 2.0.

Profezia di un'evoluzione possibile

di Claudia Turrisi

Ne discutono con l'autrice

Alessandra Bianchi
Psicologa

Massimo Cernuschi
Infettivologo, presidente ASA

Coordina

Marinella Zetti
*Giornalista free lance, editor, social media manager,
responsabile Ufficio Stampa presso ASA*

Giovedì 18 febbraio
ore 18.30
ASA
Associazione Solidarietà AIDS
Via Arena 25
Milano

L'infezione da HIV e l'AIDS oggi sono ancora presenti nella nostra società, e non sono circoscritti a una parte marginale della popolazione. Le nuove diagnosi sono attribuibili, nella maggioranza dei casi, alla trasmissione sessuale. I dati ci dicono che si tratta di un fenomeno trasversale e in complessivo aumento, eppure è come se il problema fosse scomparso, nessuno ne parla più. La disattenzione in merito al tema HIV, oltre a lasciar proliferare il potenziale distruttivo del virus, sta impedendo di accogliere l'inedita sfida (culturale, pedagogica, etica, politica, psicologica, umana e sociale) che questo tipo di malattia rappresenta. *HIV/AIDS 2.0* è volto a promuovere una nuova generazione di storie capaci di abbattere la mutilazione della comunicazione che ancora oggi sembra prevalere attorno all'HIV: vuole essere "profezia di un'evoluzione possibile" che crede nella tessitura di un contesto culturale e sociale pronto a includere il fenomeno HIV in tutta la sua complessità, quale richiamo perentorio all'uomo contemporaneo a ridisegnare i propri confini aprendosi alla costruzione di "reti generative", fondate sulla responsabilità e la consapevolezza del valore da attribuire alla reciprocità della cura. Esercitare il pensiero e le azioni verso una cura di sé che è imprescindibilmente legata alla cura dell'altro diventa luce di un futuro desiderabile.

Claudia Turrisi inizia la sua esperienza nella pratica della cura prestando servizio di volontariato presso due Case Alloggio che ospitano persone HIV-positive. Si laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Bergamo con una tesi dal titolo: "HIV/AIDS 2.0. Storie di nuova generazione o quasi". Lavora come art director pubblicitaria da diversi anni.